

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta**

NAPOLI.ZON

### **NAPOLI, SEQUESTRATA DISCOTECA CHE VENDEVA ALCOLICI AI MINORENNI**

Di Viviana Cibelli -10 Febbraio 2020

**NAPOLI, SEQUESTRATA UNA DISCOTECA CHE VENDEVA ALCOLICI AI MINORENNI DURANTE LA SERATA. LA DISCOTECA ERA PRIVA DI AUTORIZZAZIONI**

In queste sere, a Napoli gli agenti della polizia locale hanno effettuato diversi sopralluoghi nella zona collinare.

Difatti nella zona era in corso una festa danzante all'interno di una discoteca. A questa festa erano presenti circa 202 ragazzi per la maggior parte minorenni.

Nonostante la minor età la discoteca offriva loro alcolici senza effettuare i dovuti controlli. Per questo motivo gli agenti hanno sequestrato la discoteca denunciando il gestore per mancanza di agibilità e sanzionandolo poiché sprovvisto della licenza di esercizio per le serate danzanti.

Inoltre il gestore ha dovuto pagare anche una multa di 300 euro per somministrazione di alcolici a ragazzi di 16 anni. Durante la serata i minorenni sono stati affidati ai rispettivi genitori mentre gli agenti hanno continuato i propri controlli nel centro di Napoli.

Infatti come afferma laRepubblica:

- a via Chiaia: tre locali multati, due per musica percepibile all'esterno dopo la mezzanotte ed uno per vendita di bevande in vetro oltre la mezzanotte;
- tra piazza Dante e piazza Museo: cinque persone erano alla guida senza la patente e quattro auto sprovviste di copertura assicurativa;
- nel centro storico: 150 verbali effettuati per auto in sosta irregolare;
- cinque parcheggiatori abusivi arrestati.

---

CHIAMAMICITTA

### **Rimini: alcol fuori orario e troppi rumori, sanzioni per tre locali**

10 Feb 2020 - Fine settimana di controlli per la Polizia Locale di Rimini, con un'attività mirata in particolare alla vendita non autorizzata di alcolici e al controllo del centro storico. Anche nella stagione invernale prosegue il monitoraggio degli esercizi e in particolare dei minimarket aperti in zona mare sul fronte del mancato rispetto del regolamento per la vendita e la somministrazione di bevande alcoliche. "Un fenomeno che, nel complesso, grazie anche alla costante attività di controllo della Polizia Locale, appare essere più contenuto rispetto a qualche tempo fa", fa notare l'amministrazione comunale.

L'attenzione rimane comunque alta e il monitoraggio di sabato scorso ha portato alla sanzione per oltre 6mila euro del titolare di un minimarket in viale Vespucci, sorpreso a vendere dell'alcol dopo la mezzanotte. Ad appesantire la sanzione il fatto che il superalcolico in questione fosse contenuto in una bottiglia di vetro, aspetto questo che ha portato ad un secondo verbale da 1.032 euro per la violazione dell'articolo 34 ter del regolamento di polizia urbana e che vieta la

vendita in bottiglie di vetro dopo le 22. Al titolare poi sono state rivolte anche diffide per la mancata esposizione dei prezzi e degli orari di apertura al pubblico ed è stato sanzionato perché non esponeva al pubblico l'avviso con indicata la possibilità di lasciare al punto vendita le pile usate, obbligatorio per quelle attività che vendono quella tipologia di prodotto. In questo caso i proventi della sanzione amministrativa sono destinati ad Arpae.

L'impegno della Polizia Locale è poi proseguito nel centro storico, dove la pattuglia è stata chiamata ad intervenire in due situazioni per il mancato rispetto del regolamento per la tutela dell'inquinamento acustico, che mira al contenimento ed all'abbattimento delle emissioni sonore derivanti dall'esercizio di attività che impiegano sorgenti sonore. A seguito di diverse segnalazioni da parte dei residenti della zona, la Polizia Locale ha riscontrato violazioni in due locali attivi nel centro storico tra piazza Tre Martiri e via Garibaldi, entrambi sanzionati per inquinamento acustico.

---

## IL MESSAGGERO

### **Roma, vendita illegale di alcol nelle zone della movida: sanzioni per 70mila euro**

ROMA, Domenica 9 Febbraio 2020

Prosegue l'attività di controllo della Polizia Locale per contrastare i fenomeni illegali nelle zone della movida. Nel weekend, accertati numerosi illeciti per la vendita e la somministrazione abusiva di alcolici: scattate sanzioni per circa 70mila euro.

Dalle principali vie e piazze del centro Storico ai quartieri di Trastevere, Testaccio, Ostiense, dalla zona di piazza Bologna, piazzale delle Provincie e viale Ippocrate a San Lorenzo, gli agenti hanno pianificato verifiche capillari presso i locali pubblici e le attività commerciali, tra cui diversi minimarket, rilevando irregolarità legate soprattutto alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche. Ulteriori illeciti hanno riguardato la mancata esposizione di cartelli obbligatori, insegne luminose e occupazioni di suolo pubbliche abusive.

Una decina gli avventori sanzionati per consumo di alcol in orari e luoghi vietati, in base a quanto disposto dal regolamento di polizia urbana. Nel corso dei controlli nella zona di Piazza Bologna, due persone sono state denunciate per oltraggio e violenza a pubblico ufficiale. Migliaia i controlli eseguiti dalle pattuglie anche per garantire la sicurezza stradale: circa 2.000 le contestazioni per infrazioni commesse al volante. Ben 385 i conducenti sanzionati perché sorpresi ad una velocità superiore ai limiti consentiti e 125 i veicoli rimossi per soste irregolari o d'intralcio.

---

## IL GIORNALE

### **Vuol comprare dell'alcol e picchia mamma e sorella per soldi: notte di paura nel catanese**

Il terribile fatto si è consumato ieri sera in provincia di Catania, l'uomo ha prima picchiato la madre e poi la sorella che nel frattempo era scesa in strada a chiedere aiuto, i carabinieri lo hanno colto in flagranza di reato ed arrestato

Sofia Dinolfo - Lun, 10/02/2020 -

Notte di paura per una donna con la figlia a Tremestieri Etneo, in provincia di Catania.

Le due sono state picchiate dal figlio della donna affinché gli consegnassero del denaro destinato a soddisfare i suoi vizi. Una chiamata ai carabinieri ha scongiurato il peggio. È stato così tratto

in arresto, in flagranza di reato, un 44enne del luogo per i reati di maltrattamenti in famiglia, lesioni personali aggravate e tentata estorsione.

Il fatto è accaduto ieri sera all'interno dell'appartamento dove vivono le donne di 66 e 31 anni. Era piena notte quando il 44enne si è recato nell'abitazione delle due avanzando la richiesta di denaro. Non era la prima volta che l'uomo pretendesse soldi dalla mamma e dalla sorella per andare a comprare sostanze alcoliche. Lui è un disoccupato ma, nonostante ciò, coltiva il vizio dell'alcol. Non potendo finanziare da solo le proprie "passioni" ha sempre fatto ricorso ai soldi della madre. La poveretta ha sempre cercato di accontentare il figlio per evitare discussioni e litigi, visto il carattere poco temperato del 44enne. Ma le richieste, con il passare del tempo, sono divenute sempre più frequenti al punto da non poter essere più sostenute dalla donna.

La situazione descritta è stata quindi motivo, nell'ultimo periodo, di violenti litigi in famiglia ad opera dell'alcolizzato. Quest'ultimo infatti, in più episodi, ha maltrattato la madre e la sorella per farsi consegnare il denaro richiesto. Ieri sera l'ennesima aggressione che ha portato le vittime a chiedere aiuto ai carabinieri temendo per la propria incolumità. Al diniego manifestato dalle congiunte di consegnare altro denaro, l'uomo ha prima espresso diverse minacce, poi, non riuscendo a spaventarle è passato alle vie di fatto aggredendole. Ha prima picchiato la madre sferrandole diversi pugni ma anche dei calci. Poi, si è rivolto alla sorella che, nel frattempo, era scesa in strada con l'intenzione di chiedere aiuto ai vicini. Lì è stata raggiunta, bloccata e picchiata.

Nel frattempo, la madre, approfittando di essere rimasta da sola in casa, ha lanciato la richiesta di aiuto ai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Gravina. I militari sono stati tempestivi e, al loro arrivo sul posto, hanno trovato ancora l'energumeno inveire verso la sorella. L'uomo è stato bloccato dai carabinieri con non poche difficoltà e accompagnato in caserma per le formalità di rito. Le vittime sono state soccorse e trasportate in ospedale con i mezzi del 118. Hanno entrambe riportato diversi traumi alla testa e in altre parti del corpo ritenuti guaribili in una decina di giorni. L'arrestato è stato associato al carcere Piazza Lanza di Catania.

---

CORRIERE DI BOLOGNA

### **Bologna, ubriaco al volante finge di soffiare nell'etilometro per dieci volte poi perde le staffe: multato**

L'uomo, 29, si è fatto beffe dei vigili poi se l'è presa con la strumentazione, infine è tornato a casa a piedi con una multa

di Beppe Facchini

BOLOGNA 10 febbraio 2020 - Era fermo in auto, a strombazzare col clacson al centro della strada, incurante che non fossero neanche le cinque del mattino. E quando gli è stato chiesto di sottoporsi all'alcoltest, per dieci volte ha fatto solo finta di soffiare nell'etilometro, rifiutandosi, prima dell'undicesimo tentativo, di provare ancora una volta. Alla fine, se n'è tornato a casa (ovviamente a piedi) con una denuncia per guida in stato di ebbrezza e una sanzione amministrativa per manifesta ubriachezza. È successo fra domenica e lunedì, alle 4.40 del mattino, in via Garibaldi. A finire nei guai è stato un bolognese classe 1991, alla guida di un'auto, fra l'altro, con la patente scaduta.

Le «finte» sull'etilometro

A notare la sua vettura al centro della carreggiata, col motore acceso e il clacson continuamente in funzione, è stata una volante della polizia di passaggio, che ha subito cercato di avvicinarsi per capire cosa stesse accadendo. L'autista ubriaco fradicio, però, non si sarebbe neppure accorto della presenza degli agenti dietro di lui e poco dopo, insieme ad un passeggero, è ripartito incurante dell'ulteriore danno che di lì a poco stava per combinare. Una volta fermato in via San

Domenico, infatti, il 29enne, anche grazie all'ausilio della polizia municipale, è stato sottoposto all'alcol test, mettendo in scena la più tragica delle commedie. Dopo aver fatto finta di soffiare nell'etilometro per ben dieci volte, alla fine ha pensato di bene di prendersela sia col macchinario, a suo dire non funzionante, che con gli agenti, sbeffeggiandoli proprio per la loro apparecchiatura rotta. Ma l'etilometro in realtà funzionava perfettamente e non serviva neanche più di tanto azionarlo per rendersi conto dello stato di alterazione del ragazzo, alla fine denunciato e sanzionato secondo l'articolo 688 del codice penale, che per manifesta ubriachezza prevede ammende da 51 a 309 euro.

---

NEWSAVVENTISTI

### **Si è spento Lothar Schmidt, padre dell'antialcolismo in Germania**

Lo annuncia l'ateneo avventista tedesco.

Redazione10 Febbraio 2020 Mondo

Notizie Avventiste - L'Università avventista Friedensau, nei pressi di Magdeburgo in Germania, esprime cordoglio per la perdita del direttore dell'Istituto sulle dipendenze e docente di medicina sociale, prof. Lothar Schmidt. Si è spento lo scorso 2 febbraio, quattro giorni prima del 99esimo compleanno. Con le sue varie reti nazionali e internazionali, ha dato importanti impulsi all'istituzione dell'università.

Nato a Königsberg, Schmidt aveva studiato medicina presso l'Università Humboldt di Berlino e dedicato tutta la sua carriera professionale agli alcolisti, con un focus sugli adolescenti. Königsberg è l'odierna Kaliningrad, capoluogo e centro principale dell'oblast' omonima, un'exclave russa tra Polonia e Lituania.

All'inizio degli anni '60, Schmidt riuscì ad avere i primi posti letto per i tossicodipendenti in ospedale. In seguito contribuì alla creazione della clinica per le dipendenze "Haus Niedersachsen" a Dedelsdorf-Oerrel, vicino alla città di Wolfsburg, di cui è stato anche primario. È proprio in questo nosocomio che sviluppò il concetto rivoluzionario di terapia delle 12 settimane. È stato uno dei pionieri degli alcolisti anonimi in Germania, co-fondatore dell'Associazione per le dipendenze e scrittore dei testi più autorevoli in materia di alcolismo.

Il prof. Lothar Schmidt era primario del Dipartimento per alcolizzati dell'Ospedale ebraico di Berlino e presidente dell'Ufficio regionale di Berlino contro la dipendenza. Apprezzato anche a livello internazionale, ha tenuto lezioni fino a un anno fa. Per molti anni è stato vicepresidente della Commissione internazionale per la prevenzione dell'alcolismo (International Commission for the Prevention of Alcoholism and Drug Dependency - Icpa), un'agenzia delle Nazioni Unite. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per il suo instancabile impegno a favore delle persone con disturbi di dipendenza, tra cui la Croce al merito della Repubblica Federale Tedesca.

Un quotidiano berlinese ha definito questo cristiano praticante, che per oltre 70 anni ha studiato l'alcolismo, il "papa tedesco dell'alcol". Schmidt ha dichiarato di aver curato circa 300.000 persone alcolizzate nella sua vita e questa esperienza gli ha reso facile vivere da astemio.

Con lui, l'università avventista perde un professore appassionato, un combattente a favore di uno stile di vita libero dalle dipendenze e un compagno critico che conosceva la sua fede in Cristo.